

# Regolamento

**dell'Istituto**

**‘Regina Mundi’**

*Suore Missionarie del Sacro Costato*

**Via Goffredo Mameli, 22**

**50066 - Matassino - Reggello - FI**

Tel 055 86 10 35 Fax 055.86 15 949

*e-mail:* [regina.mundi@tin.it](mailto:regina.mundi@tin.it)

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**E**

**SCUOLA PRIMARIA**





## A. PREMESSA

1. L'Istituto "Regina Mundi", gestito dalle Suore Missionarie del Sacro Costato, è una comunità educativa scolastica, che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel "**Progetto Educativo**" e tenendo presente quanto stabilito nel proprio "**Statuto degli Organi Collegiali**" per quanto riguarda le forme di partecipazione dei vari membri della Comunità stessa (Ente gestore, docenti, genitori).
2. Il presente "**Regolamento**", pur nel presupposto e nel rispetto di un ampio spazio di creatività delle singole persone e delle varie componenti della Comunità Educativa, con le direttive e le norme qui contenute si propone di offrire a tutti i membri della Comunità indicazioni chiare e precise per un'intensa e proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività educative, che si svolgono nell'Istituto.
3. Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della nostra Comunità scolastica. Le gravi e ripetute infrazioni, perché costituiscono un grave ostacolo al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto, possono essere motivo di allontanamento dalla Comunità stessa.

Scuola, discusso ed approvato dai rappresentanti delle varie componenti della Comunità scolastica, confermato nella seduta del Consiglio di Istituto del 5 dicembre 2007, entra in vigore nell'Anno Scolastico 2007/08

*Per il Rappresentante Legale dell'Ente Gestore  
La Procuratrice*

---

*Suor Addolorata Reho*

diritto, in base ai voti ottenuti, dai primi 2 genitori della scuola dell'Infanzia e dai primi 4 della scuola primaria e, analogamente, da 6 docenti.

***Art. 18- Interpretazione, integrazione e modificabilità dello "Regolamento".***

179. In caso di dubbi d'interpretazione di qualche punto del presente Statuto o di eventuale carenza normativa, l'organo competente per le opportune chiarificazioni o integrazioni è il Consiglio d'Istituto.
180. Il presente "Statuto" può essere modificato solo quando ne facciano richiesta almeno 1/5 degli elettori fra genitori e docenti o 1/5 dei membri del Consiglio d'Istituto. La richiesta deve essere presentata per iscritto al Rappresentante dell'Ente Gestore con l'indicazione della norma che si intende modificare o introdurre e con la formulazione precisa di quella nuova, accompagnata da una breve motivazione della richiesta.
181. Il Rappresentante dell'ente Gestore invia copia della richiesta a tutti i membri del Consiglio d'Istituto, i quali esprimeranno il loro parere in una successiva riunione congiunta, passando poi ai voti per l'approvazione o il rigetto della richiesta di modifica.

***Art. 19- Vigore del presente "Regolamento".***

182. Il presente "Statuto", proposto dall'Ente Gestore della

**B. RAPPRESENTANZA LEGALE  
E DIREZIONE DELL'ISTITUTO  
E DELLE SCUOLE**

4. Le attuali norme legislative per le scuole paritarie danno particolare rilievo alle funzioni del Gestore dell'istituzione scolastica e, nel caso di Ente Gestore, del suo Rappresentante Legale.
5. ***La Superiora dell'Istituto***, nominata dal competente Rappresentante Legale dell'Ente Gestore, ha la responsabilità del coordinamento generale delle varie attività che si svolgono nell'Istituto, siano esse scolastiche siano extrascolastiche, e svolge le funzioni che lo stesso Rappresentante Legale le ha affidate in campo scolastico-educativo e in quello economico-amministrativo.
6. Compito della Superiora è promuovere l'impegno educativo di tutti gli elementi della comunità scolastica, costituendo il centro e il punto di riferimento per l'unità dell'azione educativa svolta nell'Istituto nelle sue varie attività.
7. In particolare spetta alla Superiora, ***su esplicita procura notarile fattale dal suddetto Rappresentante Legale***, provvedere a quanto segue:
  - a) assumere e licenziare il personale direttivo, insegnante, o altri impiegati dipendenti; concedere aspettative e congedi, nel rispetto del contratto nazionale di lavoro adottato dall'Istituto;
  - b) coordinare, dirigere e valorizzare, con autonomi poteri, le risorse umane operanti all'interno delle istituzioni scolastiche;

- c) promuovere gli interventi opportuni, che assicurino la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio per l'esercizio della libertà di insegnamento;
- d) adottare o proporre i provvedimenti resi necessari da inadempienze o carenze del personale docente, tecnico o ausiliario;
- e) richiedere e ricevere sovvenzioni e finanziamenti per iniziative e attività scolastiche;
- f) gestire, in collaborazione con l'economia, le risorse finanziarie e strumentali;
- g) adottare i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale presente a qualunque titolo;
- h) curare le relazioni sindacali;
- i) allacciare rapporti di rete con altre istituzioni scolastiche e curare le relazioni sociali;
- j) garantire un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali;
- k) effettuare ogni intervento previsto dalla normativa vigente per la corretta gestione delle scuole paritarie a carico del Rappresentante Legale dell'Ente gestore.

### C. COORDINATRICI DIDATTICHE

- 8. La responsabilità della *Direzione delle singole scuole* funzionanti nell'Istituto compete alle *Coordinatrici* delle

### *Art. 17- Svolgimento delle elezioni.*

- 173. Le modalità e le norme particolari per l'esercizio del voto vengono fissate dall'apposita Commissione Elettorale, nominata dal Dirigente su designazione del Consiglio di Istituto, in tempo utile per la preparazione delle operazioni elettorali che consistono:
  - a. nella formazione degli elenchi degli elettori,
  - b. nella preparazione di tutto il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni,
  - c. nell'assegnazione degli elettori ai seggi,
  - d. nella designazione dei componenti dei seggi elettorali.
- 174. Il seggio elettorale è costituito dal Presidente e da 2 scrutatori scelti tra gli elettori di tutte le categorie del seggio non inclusi in liste di candidati.
- 175. Una volta insediato, procede preliminarmente
  - a. all'esame del materiale e della sala per le votazioni,
  - b. all'accertamento del numero degli elettori,
  - c. alla validazione delle schede.
- 176. Dopo la chiusura delle votazioni il presidente del seggio accerta gli elettori iscritti negli elenchi del seggio e i voti riportati. Si prosegue nello spoglio dei voti per l'elezione del Consiglio di Istituto.
- 177. Tutti gli aventi diritto di voto possono dare 2 preferenze. Lo scrutinio delle votazioni è segreto.
- 178. Il Consiglio di Istituto è formato, oltre che dai membri di

#### **Art. 15- Elettorato.**

168. L'elettorato attivo e passivo per le singole rappresentanze degli Organi Collegiali, previste dal presente "Statuto", spetta esclusivamente ai componenti delle rispettive categorie partecipanti a tali organismi: docenti, genitori.
169. L'appartenenza ai due gradi di scuola conferisce il diritto di voce attiva e passiva nell'ambito di ciascun tipo di scuola. L'elettore che appartenga contemporaneamente a più categorie (genitori e personale docente) può esercitare il diritto di voto per ogni categoria di appartenenza.
170. Per i due tipi di scuola viene formata, per ciascuna categoria, una lista unica con i nomi di tutti i candidati, disposti in ordine d'alfabeto.

#### **Art. 16- Candidature.**

171. Per il Consiglio d'Istituto:
  - a. personale docente:** tutti i docenti, suddivisi nei rispettivi settori di appartenenza, godono del diritto di voce passiva;
  - b. genitori:** l'elettorato passivo spetta a tutti i genitori (padre e madre o a coloro che esercitano la potestà parentale), che presentino la propria candidatura.
172. Per la rappresentanza di classe e di sezione: tutti i genitori godono di voce passiva nell'ambito delle rispettive classi o sezioni di appartenenza. I genitori esercitano tale diritto di voto per ogni classe o sezione frequentata dai rispettivi figli.

rispettive scuole nel rispetto delle attribuzioni specifiche previste dalla normativa vigente per le istituzioni scolastiche paritarie.

9. Le Coordinatrici delle singole scuole, in caso di nuove assunzioni di personale docente, propongono alla Superiora dell'Istituto i nominativi delle persone ritenute idonee per la conseguente assunzione. I criteri di assegnazione delle cattedre ai docenti in servizio sono normalmente la continuità didattica e la valorizzazione delle competenze dei singoli docenti. È di loro competenza concedere permessi ai docenti e predisporre la nomina dei supplenti.

#### **D. DOCENTI**

##### **a) Indicazioni didattiche**

10. Come membri attivi e propulsori della Comunità Educativa i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni e della propria vita. Essi collaborano al buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni della Direzione, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e d'Istituto.
11. Pur avendo ogni docente un proprio "stile" didattico e pedagogico, a cui non si può rinunciare, pena un avvilito

appiattimento educativo, va però incoraggiato un frequente scambio di esperienze tra i docenti e tra essi e la Direzione per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza l'Istituto, secondo lo spirito del nostro Progetto Educativo.

12. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa scolastica vigente. Della relativa documentazione una copia sarà consegnata alla Direzione e un'altra sarà conservata tra gli atti dei singoli Consigli di Classe.
13. La presenza e la partecipazione attiva alle adunanze dei Consigli di Classe, Intersezione e Collegio dei Docenti, nonché alle adunanze dei genitori delle rispettive classi e alle attività collegiali dell'Istituto sono condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità Educativa: i docenti non vi si possono sottrarre senza e gravi e giustificati motivi.
14. Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che possono essere promossi dalla Direzione o dal Collegio degli stessi docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico nella misura prevista dal Contratto Nazionale di lavoro. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi secondo il calendario, che sarà di volta in volta concordato.
15. L'assegnazione dei docenti alle sezioni spetta alla Coordinatrice previa approvazione del Capo d'Istituto. Ella tiene conto dei seguenti criteri:  
Continuità didattica

162. L'Assemblea d'Istituto è *presieduta* dal Presidente del Consiglio d'Istituto, affiancato da un Segretario, scelto in seno al Comitato dei Genitori.
163. All'Assemblea di Classe e d'Istituto possono *partecipare* il Dirigente e gli insegnanti rispettivamente della classe o dell'Istituto.
164. Possono aver luogo anche, su convocazione del Dirigente, assemblee dei genitori di classe, d'interclasse e d'Istituto, con l'eventuale partecipazione dei docenti, per l'esame di *problemi* riguardanti o specifiche classi o l'andamento generale didattico e formativo dell'Istituto.

#### ***Art. 14 - Conclusioni delle Assemblee***

165. Di tutte le assemblee dovrà essere redatto, a cura del Segretario incaricato, un breve *verbale* con l'indicazione dell'ordine del giorno proposto, della discussione seguita e delle conclusioni raggiunte.
166. I registri dei verbali dovranno essere depositati presso la Segreteria dell'Istituto nell'apposito settore riservato agli Organi Collegiali.
167. Le conclusioni delle assemblee dei genitori possono essere comunicate al Consiglio d'Istituto per eventuali decisioni di sua competenza.

#### **f. CAPITOLO V - ESERCIZIO DEL VOTO - NORME COMUNI**

e. **CAPITOLO IV - ASSEMBLEA DEI GENITORI**

*Art. 13 - Assemblee dei Genitori.*

154. I Genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola secondo le modalità previste dai successivi articoli.
155. Le Assemblee dei Genitori possono essere *di Sezione, di Classe o d'Istituto*.
156. I rappresentanti di sezione, di Classe e d'Istituto costituiscono il *Comitato dei Genitori* dell'Istituto, che è presieduto dal Genitore eletto Presidente del C.I..
157. Le Assemblee si svolgono nei locali dell'Istituto, in orario non coincidente con quello delle lezioni. La data e *l'orario* di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con la Coordinatrice.
158. *L'Assemblea di Classe* è convocata su *richiesta* degli insegnanti, dei genitori rappresentanti di classe o del 30% dei genitori della classe.
159. *L'Assemblea d'Istituto* è convocata su richiesta della Coordinatrice, del Comitato dei Genitori o del 20% dei genitori dell'Istituto.
160. Il Coordinatore autorizza la convocazione ed i promotori ne danno comunicazione a tutti i genitori almeno *5 giorni prima* mediante convocazione scritta, rendendo noto anche l'ordine del giorno.
161. L'Assemblea di Classe è presieduta dal genitore rappresentante di classe.

Competenze professionali specifiche  
Necessità particolari degli alunni  
Valutazione discrezionale di situazioni particolari e riservate

16. Gli alunni che accedono all'edificio scolastico in anticipo, rispetto all'orario d'inizio delle lezioni, sono assistiti dalla comunità religiosa.
17. Per le visite guidate e per viaggi di istruzione si richiede l'accompagnamento di un familiare.
18. L'inizio e la conclusione delle lezioni vengono contrassegnati da una breve preghiera comunitaria, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni.

**SCUOLA PRIMARIA**

19. Nello svolgimento delle unità di apprendimento ogni docente, singolarmente e in contatto interdisciplinare con i colleghi di classe, adoperi le varie tecniche della propria disciplina, utilizzando al massimo le strutture fornite dalla scuola: biblioteca di classe, aula di informatica, sala di proiezione, attrezzature sportive, sussidi informatici, tele-audio-visivi, ecc., e interessando costantemente gli allievi attraverso i canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, interrogazioni, compiti scritti, libri di testo, tecnologie informatiche, assegni a casa, esercitazioni

varie, ricerche didattiche, ecc.

20. La presentazione e spiegazione degli argomenti di studio e di ricerca da parte dei singoli docenti costituisce una fase importante del processo di apprendimento degli alunni. Esso dovrà essere contraddistinto da chiarezza, semplicità e brevità espositive, adeguate alla comprensione degli allievi, e corrispondere a una ben precisa programmazione didattica, che eviti il rischio delle improvvisazioni. Il riferimento ai libri di testo, e ad altre fonti di ricerca renderà più stimolante ed efficace l'azione del docente.
21. Nel dialogo educativo siano privilegiati i colloqui didattici, condotti in modo adeguato e stimolante, sì da servire oltre che come verifica dell'apprendimento e delle competenze acquisite, anche come approfondimento dei vari argomenti di studio e come dialogo comunitario di tutta la classe.
22. I compiti scritti in classe dovranno essere accuratamente corretti e discussi in classe con gli alunni.
23. Le lezioni per casa (assegno giornaliero) dovranno essere di moderata estensione, senza eccessivo aggravio per gli alunni, ma con oculata attenzione didattica e pedagogica, tenendo presente, ciascun insegnante, gli assegni degli altri docenti per lo stesso giorno.
24. L'ambito e la metodologia delle esercitazioni e ricerche scolastiche, che tanto rilievo assumono nella moderna didattica per stimolare l'impegno e gli interessi interdisciplinari degli alunni, dovranno essere preventivamente ed accuratamente illustrate dai docenti. Bisogna assolutamente evitare che questa attività didattica si risolva in una semplice trascrizione manuale, priva di creazione e di vero spirito di ricerca.

altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal C.I. e della normativa vigente sull'autonomia delle singole istituzioni scolastiche;

- c. *valuta periodicamente l'andamento* complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- d. *provvede all'adozione dei libri di testo*, sentito il Consiglio di Classe o Interclasse;
- e. *adotta e promuove iniziative di sperimentazione* in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica;
- f. *promuove iniziative di aggiornamento* dei docenti dell'istituto;
- g. *elegge i suoi rappresentanti* nel Consiglio d'Istituto, con votazione segreta;
- h. *esamina*, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-psico-pedagogici.
- i. nell'adottare le proprie *deliberazioni* il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Classe e Interclasse.

150. Il Collegio dei Docenti è composto da *tutto il personale docente*, operante nei singoli gradi di scuola, Infanzia, Primaria. È *presieduto* dal Coordinatore.
151. Esercita le funzioni di *Segretario* un docente, designato dal Coordinatore che redige il verbale di ogni riunione.
152. Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo un calendario stabilito dagli stessi docenti all'inizio dell'anno scolastico, e ogni qual volta il Coordinatore ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

#### **Art. 12 - Competenze**

153. Il Collegio dei Docenti:
- a. *ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto*. In particolare elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali definiti dal C.I.; cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabilito dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante nel quadro delle linee fondamentali indicate dal Progetto Educativo;
  - b. *formula proposte* al Coordinatore per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle

25. Per un'efficiente utilizzazione delle strutture didattiche integrative, i docenti dovranno rendersi conto dei sussidi disponibili presso la scuola e richiederne preventivamente l'uso alla persona addetta. Sarà utile anche, a questo riguardo, il suggerimento, fatto alla Direzione, per opportune integrazioni.
26. Per sollecitare l'impegno nello studio degli alunni neglienti e abulici, oltre che segnalarli alla Direzione, i docenti potranno richiedere la presenza dei genitori per specifici colloqui.
27. Nella scelta dei libri di testo i docenti dovranno tener presenti, oltre che le disposizioni ministeriali e le indicazioni dei Consigli di Classe, le finalità specifiche di ispirazione cristiana del Progetto Educativo.
28. La presenza e la partecipazione attiva ai Consigli di Classe, Interclasse e Collegio dei Docenti, nonché alle assemblee dei genitori delle rispettive classi e alle attività collegiali dell'Istituto sono condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità Educativa: i docenti non vi si possono sottrarre senza e gravi e giustificati motivi.
29. Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che possono essere promossi dalla Direzione o dal Collegio degli stessi docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico nella misura prevista dal Contratto Nazionale di lavoro. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi secondo il calendario, che sarà di volta in volta concordato.

#### **b) norme disciplinari**

30. L'orario scolastico viene redatto dal Collegio dei docenti, tenendo presenti le esigenze dei singoli nei limiti del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica dei singoli insegnamenti. I docenti hanno l'obbligo di uniformarvisi con puntualità ed esattezza.
31. L'assegnazione dei docenti alle classi spetta alla Coordinatrice previa approvazione del Capo d'Istituto. Ella tiene conto dei seguenti criteri:
- ◆ continuità didattica
  - ◆ competenze professionali specifiche
  - ◆ necessità particolari degli alunni
  - ◆ valutazione discrezionale di situazioni particolari e riservate
32. I docenti sono tenuti ad essere presenti nella sede scolastica 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni esercitando un'opportuna opera di vigilanza durante l'ingresso degli alunni.
33. In caso di legittimo impedimento o di ritardo straordinario i docenti devono tempestivamente informare la Coordinatrice.
34. Gli alunni che accedono all'edificio scolastico in anticipo, rispetto all'orario d'inizio delle lezioni, sono assistiti sia dalla comunità religiosa, sia da docenti.
35. Particolare vigilanza dovrà essere prestata dai docenti durante l'intervallo tra le lezioni e durante le uscite didattiche.

membro del Consiglio stesso.

### ***Art. 10 - Competenze***

147. I Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione si riuniscono almeno due volte al quadrimestre in ore non coincidenti con l'orario scolastico col compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, alla adozione dei libri di testo e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.
148. I Consigli di Classe e di Sezione possono altresì esprimersi riguardo ad altri argomenti legati al buon funzionamento delle classi/sezioni (programmi di studi, disciplina, rendimento della classe) e proporre eventuali soluzioni agli organi competenti.
149. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e quelle relative alla *valutazione* periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio di Classe e di Interclasse con la sola diretta partecipazione dei docenti.

### **d. CAPITOLO III - COLLEGIO DEI DOCENTI**

#### ***Art. 11 - Composizione e riunioni***

### **Art. 8 - Riunione congiunta dei vari Organi Collegiali**

142. Su convocazione del rappresentante dell'Ente Gestore, dopo preventivo accordo col Presidente del C.I., possono aver luogo riunioni congiunte dei vari Organi Collegiali, per i seguenti motivi:
- a. esame ed approvazione di *modifiche* allo statuto, in base all'art.18;
  - b. discussione e decisione su *problemi* di comune interesse riguardanti aspetti fondamentali della vita dell'Istituto.
143. Lo svolgimento di tali riunioni congiunte avviene in analogia con quanto previsto per le riunioni del Consiglio d'Istituto, sotto la Presidenza del rappresentante dell'Ente Gestore, il quale dovrà designare in apertura di riunione un *segretario* per la stesura del verbale.

### **c. CAPITOLO II - CONSIGLIO DI CLASSE E INTERCLASSE**

#### **Art. 9- Composizione.**

144. I Consigli di Sezione/Classe nelle Scuole dell'Infanzia e Primaria sono composti dai Docenti delle singole sezioni/classi e dai rappresentanti dei genitori eletti da tutti i genitori delle rispettive sezioni/classi, entro il mese di ottobre di ogni anno.
145. I Consigli sono *presieduti* dal Coordinatore o, dietro sua delega, da un docente membro del Consiglio stesso.
146. Le funzioni di Segretario del Consiglio di Classe e di Interclasse sono attribuite dal Dirigente ad uno dei genitori

36. Nella pausa dopo mensa gli alunni sono assistiti da almeno due insegnanti.
37. La vigilanza degli alunni partecipanti a visite guidate compete agli insegnanti che li accompagnano, previa autorizzazione dei genitori.
38. Ai viaggi di istruzione gli alunni delle cinque classi della scuola primaria sono accompagnati solo dai docenti.
39. L'inizio e la conclusione delle lezioni vengono contrassegnati da una breve preghiera comunitaria, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni.
40. I docenti della prima ora di lezione, prima di dare inizio alle attività didattiche, dovranno verificare le assenze degli alunni, annotandole accuratamente sul Registro di Classe.
41. Nell'avvicendamento degli insegnanti tra un'ora e l'altra di lezione si esige la massima puntualità, mentre nell'intervallo delle lezioni ciascun insegnante è tenuto a vigilare presso la propria aula, o nel piazzale, sul comportamento degli alunni, che deve essere improntato ad una moderata ed educata distensione. Gli insegnanti saranno puntuali a ritornare in classe con gli alunni alla fine dell'intervallo.
42. E' assolutamente fatto divieto a tutti i docenti di fumare negli ambienti scolastici, compresi quelli esterni.
43. Durante le lezioni i docenti non dovranno mai allontanarsi dalle classi, senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Di eventuali

disordini o inconvenienti, che si verificassero durante un'assenza non notificata, essi saranno ritenuti responsabili davanti alla Direzione e, se il caso lo richiede, davanti alla legge.

44. Tenendo presente le indicazioni e lo spirito del nostro Progetto Educativo circa il modo di esercitare la propria autorità nei riguardi degli alunni, i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli allievi. Comunque, per forme non gravi di indisciplina, essi stessi provvederanno con opportune correzioni; qualora, invece, si tratti di gravi scorrettezze, ne avvertano la Coordinatrice, inviando l'alunno indisciplinato presso la Direzione.
45. L'uso dei rapporti disciplinari sul diario dell'alunno, dovrà essere piuttosto moderato per evitarne l'inflazione e, quindi, l'inefficacia. L'insegnante, comunque, dovrà assicurarsi che la Direzione ne abbia presa opportuna visione.
46. Sia assolutamente evitata da tutti i docenti la semplice espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nei corridoi. Gli inconvenienti, che si possono verificare in simili casi, sconsigliano tale tipo di provvedimento.
47. Nelle classi sarà il docente coordinatore, sentiti i colleghi, a stabilire i posti degli alunni indicandone la distribuzione su di una "pianta della classe", se si ritiene opportuno. È quanto mai utile, per motivi di carattere fisiologico e pedagogico, operare mensilmente una variazione di posti di tutti gli alunni.
48. Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici (palestra, sala di informatica, di proiezione,

del giorno" dovrà essere affisso nello stesso termine nell'apposito albo della Scuola.

137. Qualora nell'ordine del giorno fosse incluso l'esame di qualche altro documento, questo deve essere trasmesso in copia ai Consiglieri unitamente alla convocazione del Consiglio.
138. Per la validità delle riunioni del Consiglio, in prima convocazione, è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri e la stessa percentuale di rappresentanza delle categorie di Consiglieri; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei Consiglieri e delle categorie presenti.
139. Le *deliberazioni* del C.I., per estratto, vengono pubblicate nell'apposito albo della Scuola, comunicate all'Ente Gestore, ai rappresentanti di Classe dei Genitori degli alunni ed esposte nella sala dei Docenti.
140. Le *deliberazioni* del C.I. sono adottate a *maggioranza* dei voti dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
141. La *votazione è segreta* quando si provvede alla designazione delle cariche di Presidente, Vice-Presidente ed ogni qualvolta si vota per questioni riguardanti persone. In ogni altro caso la votazione è fatta per alzata di mano, a meno che almeno un terzo dei Consiglieri presenti non faccia richiesta di votazione segreta.

**Art. 6 -Durata in carica del C. I.**

131. Il Consiglio d'Istituto dura in carica *tre anni* ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio.
132. I Consiglieri, che, nel corso dei tre anni, perdono i requisiti per i quali sono stati eletti, o coloro che non intervengano senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, verranno *sostituiti* dal rappresentante di categoria e di settore, che nell'ultima votazione ha ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti. In caso di esaurimento delle liste si procederà ad elezioni suppletive, da tenersi possibilmente insieme alle elezioni annuali per i Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione.

**Art. 7 - Convocazioni, ordini del giorno, riunioni, delibere**

133. Il C.I. dovrà riunirsi almeno *due volte* al quadrimestre, nel corso dell'anno scolastico, nei locali della Scuola ed in ore non coincidenti con l'orario scolastico.
134. La data e l'ora di convocazione vengono deliberate al termine dell'ultima riunione; in caso contrario il Presidente provvede a far pervenire ai Consiglieri la *convocazione* almeno 5 giorni prima della data fissata. In caso di urgenza la convocazione è fatta dal Presidente anche "ad horam" e con qualsiasi mezzo.
135. Le proposte per l'"ordine del giorno" per le riunioni devono essere presentate al Presidente, almeno 8 giorni prima della riunione.
136. Il Presidente invierà l'elenco completo dell'"ordine del giorno" ai Consiglieri almeno 5 *giorni* prima della riunione. Copia della convocazione e del relativo "ordine

- mensa, ecc.) dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.
49. Al termine delle lezioni, dopo la preghiera di conclusione, gli insegnanti dovranno accompagnare ordinatamente i propri alunni all'uscita o in sala mensa, esigendo compostezza e silenzio durante il percorso nei corridoi e per le scale.
50. Gli insegnanti possono comunicare con la Direzione. A nessuno, però, è consentito accedere alla stessa se la Coordinatrice è assente, né servirsi del telefono d'ufficio, eccettuati i casi chiaramente attinenti alla propria funzione docente o di collaborazione con la Direzione.
51. Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o valutazione nei Consigli di Classe, soprattutto durante le operazioni di scrutinio.
52. Agli insegnanti è fatto esplicito divieto di impartire lezioni private agli alunni del proprio Istituto (D.P.R. 31.5.74 n. 417, art. 89). Per le lezioni private impartite ad alunni estranei all'Istituto nel corso dell'anno scolastico, dovrà essere chiesta preventiva autorizzazione alla Coordinatrice.
53. Parimenti è esplicitamente vietato agli insegnanti ricevere doni personali dai singoli allievi o dalla propria famiglia. Non è contraria, però, allo spirito di questa norma la manifestazione collettiva di stima e di gratitudine in qualche particolare circostanza, da parte degli allievi dopo averne avvertito la Direzione.
54. Tutti i docenti, che all'atto della definitiva assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, si

impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto ad esigere dall'Istituto analogo rispetto sia individualmente sia attraverso i propri rappresentanti.

55. I docenti devono tenere sempre aggiornato il proprio *Registro Giornale*.

## E. ALUNNI

56. L'Istituto "Regina Mundi" accoglie tutti i bambini dai 3 agli 11 anni residenti in Matassino e nelle frazioni e Comuni limitrofi, compatibilmente con le concrete possibilità di erogazione del servizio, senza distinzione di razza o di religione. L'ammissione viene fatta in ordine di iscrizione.
57. Fratellini dei bambini già frequentanti, come pure i bambini appartenenti a nuclei familiari con gravi problemi economici e sociali, hanno diritto di precedenza.
58. All'atto dell'iscrizione i Genitori devono conoscere e condividere il Progetto Educativo della Scuola, impegnandosi a partecipare attivamente alle diverse iniziative che la Scuola propone.
59. La Scuola svolge la sua attività educativa dalla data di apertura e di chiusura stabilita dal Consiglio di Istituto, che adatta il calendario regionale alle esigenze concrete della Scuola.

dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe e interclasse ed *esprime parere* sull'andamento generale, didattico e amministrativo, dell'Istituto.

## *Art. 5 -Funzioni del Presidente*

127. Il Presidente del C.I. nomina tra i membri del Consiglio stesso un *segretario*, con il compito di redigere e leggere i verbali delle riunioni e di coadiuvarlo nella preparazione e nello svolgimento delle riunioni consiliari e di provvedere alla pubblicazione e alla comunicazione delle delibere del Consiglio.
128. Spetta al Presidente *convocare e presiedere* le riunioni del C.I., stabilire l'ordine del giorno secondo le proposte pervenutegli. Spetta anche al Presidente *rappresentare il Consiglio* presso *l'Ente Gestore*, gli altri organi collegiali, presso le autorità e presso qualsiasi terzo.
129. Egli, secondo i propri impegni, può delegare tali diritti, anche in parte, al *Vice-Presidente*, il quale, in caso di impedimento o di assenza del Presidente, esercita, di diritto, tutte le di lui funzioni.
130. Nel caso di *dimissioni* del Presidente o di cessazione di rappresentanza il Consiglio provvederà all'elezione di un nuovo Presidente.

- votazione;
- b. *definisce* gli indirizzi generali per le attività delle scuole funzionanti nel proprio ambito sulla base delle finalità fondamentali del Progetto Educativo;
  - c. *adotta* il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento in materia di autonomia (DPR 275/99);
  - d. *dispone* l'adattamento del *calendario scolastico* alle specifiche esigenze ambientali, tenendo presente quanto previsto dal Regolamento in materia di Autonomia;
  - e. *promuove* contatti con altre scuole e istituti al fine di realizzare *scambi* di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione (cfr. art. 7 del DPR 275/99 - reti di scuole);
  - f. *promuove* la partecipazione dell'Istituto ad *attività* culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
  - g. *regola* forme e modalità per lo svolgimento di *iniziative* assistenziali, che possono essere assunte dall'Istituto;
  - h. *propone* all'Amministrazione dell'Istituto indicazioni per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi, multimediali e le dotazioni librerie;
  - i. *indica* i criteri generali relativi all'adattamento

## 60. La Scuola dell'infanzia:

- ❖ dalle ore 08,00 alle ore 16,00  
dal lunedì al venerdì

Per venire incontro alle esigenze delle Famiglie, offre il

- ❖ servizio di pre-scuola  
dalle 07,00 alle 08,00.
- ❖ servizio di post-scuola  
dalle 16,00 alle 17,15

### *Attività di sezione*

61. Nella Scuola dell'infanzia l'attività giornaliera si svolge, di norma, secondo al seguente cadenza:

- ❖ ore 08,00- 09,00 accoglienza e gioco libero
- ❖ ore 09,00-11,15 attività di sezione
- ❖ ore 11,30 pranzo
- ❖ ore 12,30 attività libere.
- ❖ ore 13,45-15,15 attività manipolative
- ❖ ore 15,30 -15,45 congedo dei bambini

## La Scuola primaria:

62. a seguito della Riforma Scolastica, attualmente il monte ore a disposizione è di  
891 ore annue (27 ore settimanali):

- ❖ Da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle 13.15
- ❖ Il rientro della classi I, II e III avviene il martedì dalle 14,15 alle 16,15;

della classe IV il giovedì;  
della classe V il venerdì.

99 ore annue opzionali (3 ore settimanali) che, su proposta della scuola, condivisa dalle famiglie, si svolgono il sabato dalle ore 9.00 alle 12.00.

Per venire incontro alle esigenze delle Famiglie, offre il

- ❖ servizio di pre-scuola dalle 07,00 alle 08,00.

- ❖ servizio di post-scuola dalle 16,15 alle 17,15

#### ***Diritti dell'alunno***

63. L'alunno ha diritto a un'istituzione scolastica efficiente e funzionale, ad un ambiente sereno e formativo sul piano umano, civico e culturale.
64. Ogni alunno ha diritto ad essere educato ai valori della libertà, del pluralismo, della solidarietà, convivenza democratica, tolleranza culturale.
65. L'alunno ha diritto a prestazioni didattiche che tengano conto delle differenze personali, sessuali, etniche, socio-culturali, religiose.

124. L'appartenenza ai rispettivi settori (Infanzia, Primaria) dei docenti e dei genitori rappresentanti è *condizione essenziale* per l'elezione a membro del C.I., ma non per la permanenza in esso, che perdura anche se essi nel corso del triennio dovessero mutare settore; in caso, però, di dimissioni o di decadenza di un qualsiasi membro (cessazione di servizio scolastico [docenti] o di frequenza dell'alunno [genitori]), si procederà alla sua sostituzione con un membro del settore eventualmente privo di rappresentanti.
125. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del C. I., a *titolo consultivo*, gli *specialisti* che operano in modo continuativo nella Scuola con compiti medico-psico-pedagogici, ed anche altri *esperti esterni*, a giudizio del Presidente o dietro richiesta di almeno 1/3 dei membri del Consiglio.

#### ***Art. 4 - Attribuzioni***

126. Il C.I., fatte salve le competenze specifiche dell'Ente Gestore, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e Interclasse, ha *potere deliberante* per quanto concerne *l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola*, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

#### ***In particolare:***

- a. *elegge* nella prima seduta tra i rappresentanti dei Genitori il *Presidente* e il *Vice-Presidente* a maggioranza assoluta nella prima e seconda votazione, e a maggioranza relativa nella terza

Costato”, e le sue specifiche *finalità educative, ispirate alla concezione cristiana della vita*, ogni atto, iniziativa o decisione di qualunque organo collegiale dovrà essere in sintonia con le suddette finalità istituzionali, secondo quanto esposto nello *specifico Progetto Educativo*, che viene assunto come centro ispiratore di tutta l'attività formativa dell'istituto. Al suddetto Ente Gestore spettano in definitiva il giudizio sulla eventuale difformità degli atti collegiali dalle finalità istituzionali e i provvedimenti applicativi conseguenti.

## b. CAPITOLO I - CONSIGLIO D'ISTITUTO

### *Art. 3- Composizione*

123. Il Consiglio d'Istituto (C.I.) è composto dai rappresentanti delle seguenti categorie:

- *Ente Gestore*: un rappresentante da esso designato.
- *Dirigenza scolastica*: il Coordinatore di ogni tipo di scuola presente nell'ambito del C.I.
- *Insegnanti*: 6 rappresentanti eletti.
- *Genitori*: 6 rappresentanti eletti

#### **In particolare si precisa:**

- *Personale docente*:  
2 rappresentanti della scuola dell'infanzia  
4 rappresentanti della scuola primaria
- *Genitori*:  
2 rappresentanti della scuola dell'infanzia  
4 rappresentanti della scuola primaria

66. L'alunno ha diritto alla riservatezza e al rispetto circa qualsiasi notizia di carattere personale che la scuola possiede o abbia bisogno di conoscere per motivi didattici.

### *Doveri dell'alunno*

67. Tutti gli alunni con crescente senso di responsabilità per la propria formazione umana e cristiana, secondo lo spirito del nostro Istituto, definito nel "Progetto Educativo", dovranno considerare la Scuola e le attività didattico-educative come il principale impegno, in base alla quale dovranno essere regolate tutte le altre azioni e occupazioni nel corso dell'anno scolastico. Il presente "Regolamento", dopo il citato "Progetto Educativo", intende offrire a loro un valido aiuto per valorizzare quotidianamente questo loro impegno.

68. La frequenza scolastica quotidiana per la Scuola primaria è un obbligo, a cui si impegnano gli alunni e le loro famiglie all'atto dell'iscrizione. L'assenteismo per futili motivi, oltre a compromettere seriamente la continuità degli studi per gli alunni assenti, finisce anche col turbare il regolare svolgimento dell'attività scolastica dell'intera classe. Ma anche per la Scuola dell'infanzia la frequenza regolare è indispensabile per la crescita dell'allievo e per una proficua esperienza educativa.

69. Nei giorni di sabato, le famiglie degli alunni della Scuola primaria, che hanno aderito alle attività opzionali, dovranno disporre i propri impegni familiari e personali in modo da rispettare la frequenza scolastica.

70. Tutti gli alunni dovranno responsabilmente impegnarsi nello studio delle singole discipline, senza mai trascurare la quotidiana preparazione secondo le indicazioni dei docenti e rendendosi sempre disponibili al dialogo didattico
70. Per un maggior rispetto della democrazia, gli alunni indosseranno la divisa scolastica; nei giorni in cui si svolgerà attività motoria, indosseranno la divisa sportiva.

#### *Vacanze*

72. In occasione delle festività: natalizie e pasquali, ecc., la Scuola sospenderà la sua attività seguendo il calendario stabilito in precedenza dal Consiglio di Istituto.
73. Il giorno che precede le vacanze natalizie e pasquali, e il giorno della festa di Carnevale gli orari subiscono delle modifiche.

#### *Assenze*

74. L'alunno che sia stato assente dalla scuola è riammesso previa giustificazione da parte della famiglia.
75. L'alunno assente per malattia per più di cinque giorni può essere riammesso presentando ai docenti il certificato del medico curante, rilasciato in carta semplice, attestante la natura della malattia e l'idoneità alla frequenza.
76. L'alunno assente, perché affetto da malattia infettiva, è riammesso a scuola solo dietro autorizzazione dell'ufficiale sanitario, o persona delegata, dopo l'accertamento che sia cessato ogni pericolo di contagio.

costruttivo di consiglio, di proposta e di iniziativa.

119. L'incontro tra le diverse componenti della comunità scolastica e la loro comune partecipazione alla vita della scuola è indispensabile, affinché le diverse esperienze e competenze possano confrontarsi nell'approfondimento del progetto educativo, nella verifica della sua applicazione, nello studio e nella elaborazione di nuove soluzioni.

#### *Art. 1 -Costituzione degli Organi Collegiali.*

120. La Comunità scolastica dell'istituto "Regina Mundi", per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastico-educative della Scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali, espresse nella legislazione scolastica italiana con particolare riferimento alla legge 62/2000 sulle scuole paritarie, istituisce il **Consiglio d'Istituto**, la cui attività è regolata dal presente Statuto.
121. A tal fine, si stabilisce la costituzione di un unico Consiglio per le scuole presenti nell'Istituto, cioè Scuola dell'Infanzia e Primaria. Oltre a tale Consiglio si articoleranno anche i seguenti organi collegiali: consigli di sezione/classe e di intersezione/interclasse, collegio dei docenti.
- 122.

#### *Art. 2 -Finalità istituzionali.*

122. Data la particolare fisionomia dell'Istituto, gestito dall'Ente Religioso "Suore Missionarie del Sacro

## **I. ASSICURAZIONE**

116. Gli alunni sono assicurati e la polizza è conservata nell'archivio della Scuola.

## **J. ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE**

- a. **INTRODUZIONE**
- b. **CAPITOLO I - CONSIGLIO D'ISTITUTO**
- c. **CAPITOLO II - CONSIGLIO DI CLASSE E INTERCLASSE**
- d. **CAPITOLO III - COLLEGIO DEI DOCENTI**
- e. **CAPITOLO IV - ASSEMBLEA DEI GENITORI**
- f. **CAPITOLO V - ESERCIZIO DEL VOTO - NORME COMUNI**

### **a. INTRODUZIONE**

117. Le finalità educative dell'Istituto "Regina Mundi" esigono che le singole persone che entrano a far parte della comunità scolastica e le diverse componenti, in cui essa si articola, partecipino attivamente alla sua vita e collaborino a fare della Scuola *"un ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito evangelico di libertà e carità"*(*Gravissimum Educationis*, n. 8).
118. La partecipazione alla vita della comunità scolastica, che presuppone la conoscenza e l'accettazione del Progetto educativo, ha come scopo l'arricchimento della realtà educativa della scuola e richiede un atteggiamento

### ***Ritardi ed uscite degli alunni***

77. Gli alunni devono essere abituati alla più scrupolosa puntualità.
78. I ritardi non devono essere abituali, ma assolutamente straordinari.
79. I ritardi consistenti devono essere giustificati da un genitore o da un adulto che ne abbia la delega.
80. Nel giorno del rientro sono vietate le uscite pomeridiane anticipate, per partecipare ad attività extrascolastiche.
81. I genitori possono straordinariamente ritirare in anticipo i propri figli per inderogabili esigenze esposte, in forma orale o scritta, agli insegnanti che ne informeranno la Coordinatrice.
82. Gli alunni si possono rilasciare esclusivamente ai genitori o a persone adulte espressamente da loro delegate per iscritto. La delega può essere temporanea o permanente.
83. All'inizio dell'anno scolastico la Coordinatrice dovrà essere messa al corrente se gli alunni usufruiscono del servizio bus.

### ***Intervallo tra le lezioni e uso degli spazi***

84. Nella Scuola primaria le ore di lezione antimeridiane sono intervallate da una pausa di 25 minuti dopo la 2<sup>a</sup> ora, trascorreranno tale periodo nel piazzale, in presenza di condizioni climatiche favorevoli; nell'aula, quando le condizioni atmosferiche non consentono di uscire all'aperto.

85. Si sottolinea in particolare la correttezza del comportamento in tale periodo e la puntualità del rientro in classe al segnale della campanella.

### ***Comportamento***

86. In qualsiasi momento delle attività didattiche, nel periodo di sollievo e distensione, e al momento dell'ingresso e dell'uscita della scuola, gli alunni dovranno conservare un comportamento adeguato ad una Comunità Educativa cristiana nello spirito del nostro Progetto Educativo, evitando nei rapporti tra compagni o con i docenti e superiori qualsiasi atteggiamento, in parole, azioni o gesti, sconveniente o comunque contrario all'indirizzo educativo dell'Istituto. D'altra parte un comportamento di crescente maturità e correttezza dovrà contraddistinguere dovunque, anche fuori dell'ambito scolastico, ogni alunno che intende raggiungere una piena formazione umana e cristiana.
87. In caso di mancanze disciplinari per le quali vengono interessati gli insegnanti, gli alunni potranno esprimere con serenità la propria versione dei fatti, senza eludere le proprie responsabilità, ma collaborando per una esatta ricostruzione della verità.
88. In caso di disturbi fisici o malessere, comunque sopravvenuto, gli alunni, dopo averne avvertito i docenti responsabili, saranno accompagnati in Direzione per segnalare la propria indisposizione. Sarà cura della Direzione prendere i provvedimenti del caso. Mai, comunque, gli alunni usino il telefono per avvertire personalmente i familiari di qualsiasi indisposizione.

### ***Scuola Primaria***

110. Il contributo per le attività integrative POF (l'una tantum) si versa in due soluzione entro il mese di dicembre.
111. La quota retta del doposcuola si versa mensilmente entro la prima decade del mese.
112. I versamenti si effettuano direttamente presso la Segreteria dell'Istituto.

### **H. DISTRIBUZIONE MATERIALI DI PROPAGANDA**

113. La comunicazione agli alunni di notizie, iniziative ed attività varie da parte di altri alunni potrà avvenire sia attraverso affissione di annunci o manifesti all'albo, sia attraverso distribuzione di volantini o trasmissione orale nelle singole classi. In ogni caso è indispensabile la previa autorizzazione della Coordinatrice.
114. Il materiale informativo fornito da Enti Locali, ASL, Associazioni, Gruppi sportivi ecc. può essere distribuito solo dopo essere stato visionato dal Capo d'Istituto, sulla base di una valutazione sul carattere attinente con le finalità educative della scuola.
115. E' fatto divieto di distribuzione, entro i confini dell'edificio scolastico, di materiale pubblicitario di qualsiasi natura o, comunque, sprovvisto del preventivo assenso del Capo d'Istituto.

puntualizzano qualche aspetto o problema della vita scolastica.

## **G. AMMINISTRAZIONE**

107. Per quanto riguarda l'aspetto amministrativo si rimanda alle specifiche indicazioni contenute nell'apposito foglio predisposto annualmente dall'Amministrazione dell'Istituto. In questa sede si richiama l'attenzione dei genitori sui punti in seguito elencati.

### ***Modalità di pagamento***

#### ***Scuola dell'infanzia***

108. La quota-retta annua per la Scuola dell'infanzia può essere versata in un'unica soluzione o per trimestri entro

il mese di settembre I trimestre

il mese di dicembre II trimestre

il mese di aprile III trimestre

109. Per venire incontro alle esigenze delle famiglie si può versare la quota-retta anche in dieci rate mensili, la prima da versarsi entro il mese di settembre e l'ultima entro il mese di maggio.

89. Tutti gli alunni hanno il dovere di conservare il decoro dei locali e dei mobili delle scuole e saranno responsabili dei gesti, che a questi potrebbero arrecare danni. Uguale rispetto è dovuto agli oggetti dei propri compagni (libri, articoli scolastici, vestiario, denari, ecc.), che non potranno essere maltrattati o manomessi senza venir meno ai più elementari principi di buona educazione.

90. Particolare attenzione dovrà essere posta da tutti per la pulizia dei locali interni ed esterni dell'Istituto, evitando assolutamente di imbrattare porte o pareti e di gettare per terra carte o rifiuti di qualunque genere, per i quali sono disposti appositi contenitori.

91. Chi trovasse libri o oggetti appartenenti ad altri nell'ambito dell'Istituto è tenuto a consegnarli subito presso la Direzione, perché si provveda al più presto a reperire il proprietario.

92. La Direzione non assume responsabilità alcuna per quanto gli alunni potrebbero smarrire nell'Istituto, (oggetti preziosi, indumenti, giocattoli, oggetti necessari alla scuola). Perciò si consiglia vivamente di non far portare a scuola preziosi o, ai bimbi della Scuola dell'infanzia, giocattoli di nessun genere.

## **F. GENITORI**

93. Per diritto costituzionale i Genitori sono i titolari dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli, pertanto

hanno il dovere di condividere con la scuola la responsabilità del compito educativo.

94. Partecipano alla vita della scuola secondo le forme previste dall'ordinamento scolastico, cioè attraverso la partecipazione degli Organi Collegiali della scuola.
95. Costruiscono con i docenti un dialogo improntato sulla fiducia e sul rispetto delle scelte reciproche.
96. Seguono con attenzione i progressi del proprio figlio, sostenendolo nelle difficoltà, gratificandolo per quello che riesce a fare, contribuendo alla costruzione della positiva immagine di sé.
97. Garantiscono un impegno costante nell'esercitare il controllo dei compiti a casa e dello studio in genere.
98. Hanno diritto a conoscere i percorsi formativi che riguardano i loro figli e ad essere informati di ogni evento significativo, positivo o negativo che li interessi.
99. Hanno diritto ai colloqui con i docenti e con la coordinatrice didattica, che si svolgono a scadenza bimestrale, per discutere e trovare insieme le soluzioni migliori ai problemi. Essi possono chiedere, inoltre, un colloquio ai docenti della classe anche in altro tempo, previo accordo verbale o scritto.
100. I genitori possono essere informati per attività varie da svolgersi nella scuola, o in relazione all'andamento scolastico e disciplinare dei propri figli, tramite circolari, avvisi scritti sul diario degli alunni e, in caso di urgenza, oralmente o per telefono.
101. Le convocazioni vanno inviate, di norma, almeno cinque

giorni prima della data prevista dell'incontro, a meno che non si tratti di un caso imprevisto.

102. I genitori accompagneranno i loro figli fino alla portineria e non in classe, tranne per la scuola dell'infanzia e della 1^ classe primaria.
103. Rispettando quanto sopra indicato circa i rapporti dei familiari degli alunni con i docenti, sono assolutamente da evitare altre forme che possono turbare il sereno svolgimento delle attività didattiche (come accedere nelle aule o nei corridoi prima delle ore di lezione, ritardandone l'inizio), o costituire disturbo fuori dell'attività scolastica (come telefonare all'abitazione privata dei docenti). È anche contrario allo stile della nostra Comunità Educativa fare regali personali ai docenti.
104. Salvo casi di vera necessità, dovranno essere evitati anche interventi personali o telefonici per comunicare qualcosa ai propri figli durante lo svolgimento delle lezioni. Per eventuali permessi di uscita anticipata si dovrà chiedere l'autorizzazione alla Coordinatrice.
105. È un diritto e un dovere dei genitori partecipare anche alla vita della Scuola attraverso gli Organi Collegiali, eleggendo i propri rappresentanti nei Consigli di Classe e d'Istituto, secondo le modalità previste dalle leggi scolastiche e dallo "Statuto degli Organi Collegiali" del nostro Istituto, riportato di seguito.
106. Negli incontri comunitari, che si tengono periodicamente, come assemblee convocate dalla Direzione con la partecipazione di tutti i docenti di classe, devono essere privilegiati argomenti di discussione comuni, che